

Registrazione Tribunale Torino - Anno XXXIX - N. 4 - Luglio 2008

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON  
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**  
PRESIDENTE ONORARIO: Martino CHIARA  
PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Ramona RUSPINO  
DIRETTORE OPERATIVO: Sara ALICE  
SEGRETARIO: Fernanda CORTASSA  
TESORIERE: Domenica CRESTO

**- REDATTORI:**  
SETTORE CRONACA: Lucia BARTOLI, Franco SACCONIER  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA, Enzo MOROZZO  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Dino RIZZO, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:** Alma BASSINO, Milena CHIARA, Vilma FURNO, Maria Rita PAROLA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO) - Tel. 0125.49765 - Fax 0125.648701  
Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: [milenachiara@libero.it](mailto:milenachiara@libero.it)



### IN QUESTO NUMERO:

*Intervista al Capogruppo Alpini*  
a pag. 3

*Consiglio Comunale del 11 giugno 2008*  
a pag. 4

*Cantine Aperte*  
a pag. 5

*Notizie dalla Pro Loco*  
a pag. 7

*Lettera al direttore del Presidente della Provincia Antonio Saitta*  
a pag. 8

*Lettera al direttore del Consigliere della Provincia Roberto Tentoni*  
a pag. 9

*I Santi*  
a pag. 10

*Farmacie di turno*  
a pag. 11 - 14

*Cucina*  
a pag. 12

*Intervista al Maestro Aldo Caramellino*  
a pag. 13

*I ragazzi e il Teatro*  
a pag. 16

*Oberland*  
a pag. 18

## TRENTA CANDELINE PER L'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE

Per il 30° anniversario della fondazione del gruppo, Bruno Germano e tutta la squadra A.I.B. PROTEZIONE CIVILE, hanno veramente fatto le cose in grande.

Una prima appendice, si è avuta sabato sera 28 giugno con l'esibizione, presso il Palazzetto, del Coro Baiolese seguita da un buon numero di persone e con la presenza dell'Ispettore Provinciale Renzo Peirola e del suo Vice Graziano Goglio.

Ma il clou della Manifestazione, si è avuto domenica 29. Intensissima la giornata, iniziata con il ritrovo dei numerosi partecipanti nella Piazza Principale. Erano presenti, oltre al Sindaco in duplice veste di autorità e volontario, la Madrina del Sodalizio Marta Guglielmetti, l'Ispettore Regionale Flavio Clot con il suo Vice Giuseppe Capra, i Gruppi A.I.B. dei Comuni vicini: Borgofranco, Lessolo, Forno, Pont Can.se Prascorsano, Alpette, Valle Sacra e quelli giunti da un po' più lontano: San Raffaele Cimena, San Germano, Pinasca ed Alice Castello ed inoltre la Protezione Civile del Comune di Favria, i Vigili del Fuoco di Rivarolo e la Croce Gialla-Azzurra di Torino. Si potevano contare anche alcuni rappresentanti del Gruppo Alpini e della



Foto Gianni Parola

continua a pag. 2

## GRUPPO ANZIANI

L'attivissimo Gruppo Anziani ha organizzato il 18 maggio l'ultima gita di primavera, che aveva per meta il Parco Burcina a Pollone Biellese.

La giornata è iniziata di primo mattino, con la partenza in pullman dalla piazza centrale.

I partecipanti si sono recati dapprima al Santuario di Graglia dove hanno assistito alla S. Messa, cui ha fatto seguito una visita molto apprezzata (con una guida esperitissima) al complesso monumentale. Anche il pranzo è stato consumato a Graglia in un ristorante attiguo al Santuario.

Nel pomeriggio i gitanti hanno raggiunto il Parco Burcina e hanno

potuto ammirare il piacevole paesaggio con numerose piante e fiori; sulla strada del ritorno hanno fatto tappa nel cimitero di Alice Castello dove riposano le spoglie del pievano don Guglielmo Bacchio. Nella seconda settimana di giugno era in programma un soggiorno montano nella bellissima località dolomitica di Molveno.

Anche se le condizioni meteorologiche non sono state delle migliori i partecipanti al soggiorno hanno comunque potuto effettuare interessanti escursioni e hanno potuto apprezzare l'ottima cucina trentina. Domenica 22 giugno poi il Gruppo Anziani ha organizzato la tradizionale Festa Sociale nei locali della

propria sede.

Adesso si è in attesa del soggiorno marino, che quest'anno avrà luogo dal 26 agosto all'8 settembre presso l'Hotel Esperia di Spotorno. Il costo del soggiorno in camera doppia è di 585 euro a persona; il supplemento per la camera singola è di 150 euro.

Durante il soggiorno saranno organizzate escursioni che verranno stabilite in loco.

Dopo la pausa estiva (che coinciderà con la chiusura per vacanze della sede dal 1° agosto al 15 settembre) si provvederà al rinnovo del Direttivo.

La Redazione

segue da pag. 1 - **TRENTA CANDELINE PER L'A.I.B. PROTEZIONE CIVILE**



Foto Gianni Parola

Fidas di Ozegna.

Capeggiata dalla banda Musicale di Agliè, la coloratissima sfilata si è snodata per le vie del paese fino a giungere al Palazzetto, ove si è potuto assistere alla suggestiva Santa Messa al campo, officiata da Padre Giordano.

Devo dire che la funzione è stata bellissima, perché il luogo scelto donava un senso di gioiosità e invitava alla partecipazione anche

di chi si era trovato lì per caso. Al termine sono stati consegnati gli attestati di partecipazione a tutti i gruppi e le squadre intervenute e, (nota simpatica), un ricordo è stato dato a tutti gli enti ozegnesi. Il Sindaco, dopo il discorso di rito, consegnando la targa ricordo a Bruno Germano, ha avuto parole di elogio nei suoi confronti, ricordando il suo impegno e la sua disponibilità in ogni occasione.

Sono seguiti poi il rinfresco e il pranzo, preparato ottimamente dal Ristorante Monnalisa, al quale ha partecipato anche il consigliere provinciale di AN Roberto Tentoni. Degna conclusione della giornata, attesa con emozione soprattutto dai più piccoli, il lancio di alcuni paracadutisti presso il campo sportivo.

Fernanda Cortassa

## BENVENUTI AD OZEGNA

Da alcuni mesi sulla rotonda (notevolmente abbellita) posta a nord del cimitero, all'intersezione

delle strade provinciali Castellamonte-Rivarolo e Castellamonte-Caluso, è stato posto

un cartello con scritto "BENVENUTI A OZEGNA".

La Redazione

# INTERVISTA AL CAPOGRUPPO ALPINI

Il capogruppo della nostra sezione Alpini Arnaldo Brusa ci racconta, in questa intervista, come si è svolta la partecipazione del gruppo alla 81° edizione della Adunata Nazionale degli Alpini, tenutasi a Bassano del Grappa nei giorni 10-11 maggio 2008:

D. 1) Il Gruppo di Ozegna ha partecipato all'Adunata Nazionale di Bassano, può descriverci le modalità della partecipazione?

R. 1) Partecipare all'adunata di Bassano è stato un dovere a cui non ci si poteva sottrarre, considerato tutto quanto vuol dire Bassano ed il Monte Grappa per gli Alpini e per la nostra Patria.

Qui, e sul Piave, fu infatti fermata l'offensiva Austro-Ungarica del giugno 1918 impedendone lo sfondamento sulla pianura veneta e qui iniziò la riscossa Italiana che portò alla vittoria del 4 novembre 1918. In buon numero, con il Capo Gruppo e l'Alfiere e con gli amici Alpini di Pont e Frassinetto, siamo partiti in piena notte per arrivare, dopo la colazione a Marostica, al mattino di sabato a Bassano.

Lì abbiamo rizzato la tenda attrezzata di ogni confort necessario alla permanenza in festa per diversi giorni. Abbiamo sfilato nel blocco della Sezione di Ivrea forte di 860 Alpini alla presenza delle autorità civili e militari, oltre naturalmente

al Presidente Nazionale Corrado Perona. Al ritorno ci siamo fermati a Lonato (BS) a ritemperarci dalle fatiche della sfilata con una ottima cena in ristorante.

D. 2) Come era organizzata ed allestita la manifestazione e come hanno partecipato i cittadini?

R. 2) Le predisposizioni logistiche per la ricettività di tanti Alpini (centinaia di migliaia, preciso non si sa mai) e per lo sfilamento che dura dalle 9 del mattino alle 18 del pomeriggio sono state veramente notevoli per una cittadina non

peso straordinario dato dalla fiumana di persone che vi transitavano contemporaneamente.

La predisposizione dell'ANA è stata come sempre impeccabile col suo servizio d'ordine che deve intervenire quando qualcuno, preso dall'euforia, esagera durante la lunga notte del sabato.

Da ricordare sicuramente i concerti delle varie fanfare che si sono tenuti in tante piazze.

Questo è sempre un momento della partecipazione che commuove a far ritornare tanti ricordi della gioventù

trascorsa a naja o per alcuni addirittura in guerra.

La partecipazione dei cittadini in simile manifestazione in una città alpina come Bassano è naturalmente totale e continua, perdendosi al sabato sera dentro alla moltitudine che riempie ogni piazza ed ogni via ed appostandosi alla domenica lungo il percorso transennato, in attesa di vedere i propri amici e conoscenti sfilare inquadrati colla propria sezione o semplicemente gridare "grazie e bravi" a tutti gli Alpini.

D. 3) E' stato annunciato dove si svolgerà l'adunata del prossimo anno?

R. 3) L'adunata del prossimo anno si svolgerà a Latina.

**Intervista a cura di Giancarlo Tarella**



grande come è Bassano. Basti pensare anche alla difficoltà di permettere a tutti di soddisfare l'anelito di transitare sul famoso "ponte degli Alpini", per cui è stato istituito un senso unico sul ponte e un servizio di sommozzatori era presente nelle acque per far fronte ad ogni eventualità, considerato il notevole



## CONSIGLIO COMUNALE

### 11 giugno 2008

Anche questo Consiglio Comunale ha avuto come argomento principale questioni inerenti al bilancio. In particolare si è trattato di approvare l'applicazione del cosiddetto "avanzo di amministrazione", ovvero l'utilizzo della somma risultante dalla differenza fra le entrate e le uscite effettive del 2007, che ammonta a 124.270 €. La segretaria spiega che di detta cifra verrà utilizzata solo una parte, ovvero 119.518 €, che saranno ridistribuiti fra i vari capitoli di spesa, soprattutto laddove si prevede che la cifra inserita nel bilancio di previsione per il 2008 non sia sufficiente.

Successivamente, la dott.sa Grandi illustra ai consiglieri le variazioni effettuate; fra le uscite maggiori, 42.670 € ad integrazione delle spese per il servizio smaltimento rifiuti, 14.380 € per aumenti contrattuali ai dipendenti, 13.185 € per aumenti contrattuali a segretario, 10.593 €, che rappresentano la prima rata del mutuo acceso per il completamento dei lavori alla Scuola primaria, 10.000 € nel capitolo "Spese straordinarie per revisione strumenti urbanistici" (il capitolo a cui si attinge per saldare le parcelle dei professionisti), 6.500 € come contributo a lavori di manutenzione alla Scuola media di

S. Giorgio, 5.000 € per integrare il capitolo relativo alle spese per le bollette della pubblica illuminazione.

Non ci sono, tuttavia, solo uscite; infatti si sono avute maggiori entrate grazie ad un aumento del trasferimento statale (€ 2.373); inoltre si prevede un introito di 3.875 € derivante dal servizio di Estate ragazzi che è in corso di attivazione. Il consigliere di minoranza Vittone solleva una questione in merito proprio ad Estate ragazzi: il servizio è sicuramente utile alla comunità, ma, a suo avviso, la quota giornaliera di 15 € pro capite è abbastanza onerosa. Il sindaco risponde che, purtroppo, le normative impongono ai Comuni di avvalersi della collaborazione esclusivamente di personale laureato; per aggirare l'ostacolo, ci si è rivolti ad una cooperativa, affidandole la gestione di Estate ragazzi, ma i costi restano comunque elevati, ovviamente più di quanto potrebbero essere se l'iniziativa fosse invece gestita da volontari. Il penultimo punto riguarda il regolamento relativo alla cremazione, affidamento, conservazione e dispersione delle ceneri.

Poiché quella della cremazione è una pratica che si va diffondendo, è necessario regolamentarla, defi-

nendo soprattutto dove vanno disperse le ceneri (la dispersione, infatti, non può avvenire ovunque, ma solo in luoghi ben definiti) oppure come esse devono essere conservate (alcuni, infatti, custodiscono in casa l'urna cineraria). L'ultimo punto all'ordine del giorno riguarda una richiesta avanzata dalla ditta M.A.B. Carni. Ogni insediamento industriale deve dismettere per legge al Comune il 20% della area di sua proprietà, ma, dopo alcuni anni, se detta area non è stata utilizzata, è possibile richiederne la monetizzazione e quindi riaverla a disposizione per eventuali ampliamenti. È questo il caso in esame: la M.A.B., intendendo ingrandire il capannone, richiede l'area dismessa più uno spazio ulteriore, su cui realizzare il parcheggio.

La richiesta può essere esaudita solo in parte, nel senso che, mentre per il 20% di cui sopra non ci sono problemi, l'altra porzione oggetto d'interesse non può essere alienata a favore di un privato, in quanto facente parte del P.i.p.

La vendita sarà possibile unicamente se il Comune indirà un'asta pubblica, a cui potranno partecipare tutte le persone interessate all'acquisto.

**Emanuela Chiono**

## L'ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE AL SANTUARIO

Don Pierpaolo, fin dal suo arrivo a Ozegna, ha sempre sostenuto la necessità di valorizzare il 21 giugno, anniversario dell'apparizione della vergine a Guglielmo Petro, quale data "naturale" della festa del Santuario, in luogo di quella tradizionale del 15 agosto. Purtroppo, la malattia che l'ha colpito gli ha impedito di veder realizzato il suo progetto.

Tutti i problemi derivanti dall'assenza del titolare della parrocchia hanno fatto sì che, fino all'ultimo, la celebrazione restasse

in sospeso. Alla fine, però, grazie a Mons. Vescovo, a don Luciano, parroco di Lusigliè, e a don Luca, parroco di S. Giorgio, la processione e la Messa che erano previste si sono regolarmente svolte.

La processione, guidata da don Luca, è partita dalla parrocchia alle ore 20 e l'intero tragitto si è svolto intercalando ai Misteri del Rosario i canti della più classica tradizione mariana. Giunti al Santuario, si è atteso l'arrivo del Vescovo con un secondo Rosario. Vi è stata poi la Messa, concelebrata dal Vescovo e

dai due sacerdoti presenti. Durante l'omelia, Mons. Vescovo ha sottolineato, tra l'altro, la necessità per le parrocchie di rendersi sempre più disponibili a condividere i sacerdoti, stante la perdurante carenza di vocazioni e l'età media, ormai molto avanzata, del clero diocesano.

Buona la partecipazione degli ozegnesi, anche se le incertezze circa lo svolgimento della festa hanno influito sul numero dei partecipanti.

**Emanuela Chiono**

## CANTINE APERTE

Parzialmente avversata dal maltempo la V edizione di "Cantine Aperte nel Ricetto" si è svolta Domenica 8 giugno. Per la verità, il cielo al mattino prometteva bene e il mercatino nel centro storico prendeva forma con le tante bancarelle che espongono prodotti artigianali. Nel frattempo, nella piazza principale, facevano il loro ingresso le Fiat 500 del Club Alto Canavese, auto mitiche del passato, giunte per farsi ammirare dai visitatori, mentre, dentro e fuori le 4 cantine deputate al pasto

meridiano, fervevano i preparativi delle cuoche volontarie del C.A.O. Il primo acquazzone giungeva proprio a mezzogiorno, costringendo tutti a rintanarsi nelle suddette cantine, dove comunque, anche se un po' pigiati i commensali facevano onore alle varie specialità locali.

Qualche timido raggio di sole accompagnava poi nel primo pomeriggio l'inizio della gara di bocce a quadrette nei campi della Società Operaia ed un duo di fisarmoniche giungeva ad allietare

il borgo. Ma la pioggia tornava nuovamente a farsi protagonista, anche se gli eroici boccioli proseguivano e concludevano la loro gara sotto un vero diluvio. Per la cronaca la quadretta vincitrice risultava composta da: Rolando Daniele e Gloria (padre e figlia), Bianco Guido e Matteo Ivo. Intanto le bancarelle cominciavano a smontare e, verso le 16 la merenda per i bambini a base di nutella, andava praticamente deserta. A questo punto si decideva per la conclusione della giornata.

**Fernanda Cortassa**



*Foto Gianni Parola*



## RICOSTRUITO L'ARCHIVIO DEL GAVASON

Grazie all'aiuto di alcuni concittadini, che infinitamente ringraziamo, che hanno messo a disposizione della Redazione i numeri del decennio

1969-1978 è stato possibile ricostruire l'archivio completo di tutti i numeri de 'L GAVASON dal 1969 (data di inizio delle pubblicazioni ad oggi).

Ovviamente tale archivio è disponibile a quanti vorranno consultarlo.

**La Redazione**

## ARBITRO! MA CHI TE L'HA FATTO FARE!

Ebbene sì, sono uno di quei "disgraziati" che quasi tutte le domeniche fanno arrabbiare i tifosi di qualche squadra di calcio! In effetti i più non si spiegano come qualcuno possa avere la sciagurata idea di esporsi ad insulti e a quant'altro la fantasia faccia immaginare si possa andare incontro arbitrando una partita di pallone. Se poi conoscessero a fondo cosa significhi essere Arbitro e alcuni sacrifici che sono richiesti, mi prenderebbero quantomeno per pazzo. In realtà arbitrare vuol dire vivere davvero il calcio, anche se in un modo diverso da quello a cui si è abituati a pensare come tifosi o calciatori. Essere Arbitro è molto di più che fischiare nelle orecchie di ventidue scalmanati che inseguono un pallone in piena trance agonistica (non me ne vogliono i calciatori che

leggono questo numero del giornale). L'Associazione Italiana Arbitri conta oltre 30.000 associati in tutta Italia ed è organizzata in Comitati Nazionali, Regionali e Sezioni (per chi ne volesse sapere di più [www.aia-figc.it](http://www.aia-figc.it)) che hanno il compito di garantire lo svolgimento delle gare di tutti i campionati della Federazione Italiana Giuoco Calcio, dai Giovanissimi alla Serie A, cercando di offrire le migliori prestazioni arbitrali possibili a tutti i livelli. E per far questo un gran numero di persone, per la maggior parte gratuitamente, si impegnano quotidianamente per preparare, allenare, designare e valutare gli arbitri che ogni domenica calcano i terreni di gioco di tutta Italia. Ma il cuore vero dell'associazione è la Sezione, una seconda famiglia nella

quale si confrontano le proprie esperienze coi colleghi più anziani ed esperti, si cerca di contribuire alla crescita dei più giovani, ma soprattutto si stringono amicizie accomunate da una grande passione. Sì, perché arbitrare è soprattutto una passione che matura col tempo. Ricordo ancora quando il 24 settembre 2000 fischiai per la prima volta l'inizio di una partita di calcio. Era una gara di Giovanissimi disputata a Settimo Torinese. Come la maggior parte degli arbitri, ho intrapreso questa avventura un po' per caso. Ricordo di aver letto un manifestino affisso in università che pubblicizzava un corso per aspiranti arbitri e che prometteva la possibilità di poter accedere gratuitamente a tutti gli stadi d'Italia presentando la tessera dell'associazione e quando scoprii

continua a pag. 9

**LA PIEMONTESE**  
ASSICURAZIONI  
  
GRUPPO REALE MUTUA

### AGENZIE

**RIVAROLO CANAVESE** - Corso Torino 1  
Tel. 0124.29849-0124.27445 - Fax 0124.27280  
*Responsabile Commerciale: Cesare Scalise*  
*Responsabile Ramo Vita: Paolo Garoia*

**TORINO** - Via Avogadro 20  
Tel. 011.534037 - Fax 011.546221  
*Responsabile Commerciale: Cesare Scalise*

**UNA PRESENZA  
CAPILLARE  
SUL TERRITORIO  
PER LA SICUREZZA  
DELLA TUA FAMIGLIA**



**Agente Generale**  
**dott. Alfredo Roberto**  
**TENTONI**

### SUBAGENZIE

**CASTELLAMONTE** - Subagenti: Roberto Larosa - Rosalba Borriello  
Via Educ 6 - Tel. 0124.510217 - Fax 0124.515821

**VEROLENGO** - Subagente: Paolo Garoia  
Corso D. Verna 31 - Tel. 011.9149472

**CHIVASSO** - Subagente: Matteo Cena  
Via Torino 74 - Tel. 011.9112948 - Fax 011.9108024

**RIVARA** - Subagente: Antonella Vittone  
Piazza Martiri della Libertà 10 - Tel. 0124.31204

**CUORGNE'** - Subagenti: Italo Gelci - Massimo Arri  
Via Milite Ignoto 3 - Tel. 0124.68328

**TORRAZZA PIEMONTE** - Subagente: Roberto Bracco  
Piazza Municipio 5 - Tel. 0119189594 - Fax 0119189097

**CALUSO** - Subagente: Diego Belletti  
Via Roma 40 - Tel. 011.9832861

**LOMBARDORE** - Subagente: Antonella Vittone

**AGLIE'** - Subagente: Enzo Sclavo  
Via C. Battisti 16 - Tel. 0124.330553

## NOTIZIE DALLA PRO LOCO

Passati i fasti del Carnevale e l'allestimento del padiglione gastronomico per la Fiera Primaveraile, la Pro Loco ha partecipato alla "Sagra delle Pro Loco" tenutasi a Fiorano. Ogni ente proponeva un piatto tipico e la nostra si è cimentata nel fritto misto alla piemontese di soli dolci ... visto il successo ottenuto per i palati, è arrivato l'invito per le Giornate dei Saldi di Rivarolo e la Festa di San Savino di Ivrea alla quale i componenti del gruppo hanno deciso di prendervi parte ed eccoli pronti, con l'aiuto di alcuni collaboratori esterni, a deliziare gli eporediesi. In programma i prossimi appuntamenti: Festa Patronale, Sagra della Pannocchia e Paesi in Città, quest'ultima si terrà nel mese di ottobre a Torino e alla quale stanno pensando di partecipare ... naturalmente proponendo il dolce che sta avendo successo!

Lo scorso anno le 65 Pro Loco di tutto il territorio provinciale erano presenti per due giorni in piazza Vittorio, 50.000 porzioni di piatti tipici serviti ai visitatori, migliaia di torinesi e di turisti sono stati accolti negli stand da artigiani al lavoro e figuranti in costume, 1.500 erano i figuranti dei gruppi storici e folkloristici in corteo nel centro di Torino. Si è rivelata un successo di pubblico e di immagine questa manifestazione intitolata "Paesi in

Città - Pro Loco in Festa", organizzata dall'UNPLI (Unione Nazionale Proloco Italiana) e dalla Provincia di Torino.

Rosso, giallo, blu e verde erano i colori che permettevano di distinguere le diverse tematiche della manifestazione. Il blu distingueva gli spazi dedicati alla cultura; il rosso era il colore dello spettacolo e della tradizione popolare; il verde evidenziava l'abilità artigianale ed il giallo (non a caso il colore solare) ha guidato il pubblico alla scoperta delle specialità enogastronomiche. Nell'arco di un week end i torinesi e i turisti hanno avuto l'occasione di assistere ad antiche rappresentazioni della tradizione popolare e ad una sfilata di gruppi storici, abbinando il tutto con degustazioni di prodotti tipici.

*- E' questo un modo per dimostrare la ricchezza di tradizioni, di cultura e di sapori che si può trovare a pochi chilometri dal capoluogo subalpino -*, ha commentato a manifestazione conclusa il Presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, presente alla manifestazione, *- la nostra provincia sta riscoprendo il vero e proprio tesoro custodito dalle comunità locali, la Provincia persegue da anni la tutela e la valorizzazione delle peculiarità locali, nella consapevolezza che la salvaguardia delle proprie radici e*

*lo scambio tra culture e tradizioni siano un diritto di tutti i cittadini e di tutte le comunità -.*

Patrizia Bugnano, Assessore provinciale al Turismo e Sport, sottolinea a sua volta *"l'insostituibile contributo alla riuscita della manifestazione delle centinaia di volontari delle Pro Loco: hanno saputo accogliere i torinesi con un sorriso e con un entusiasmo contagioso; hanno illustrato a tutti le bellezze del loro paese o della loro città, le tradizioni artigianali e gastronomiche, il folklore locale. Hanno mostrato cosa significa l'orgoglio di far parte di una storia e di una comunità locale. Ci auguriamo che il successo di questa manifestazione invogli sempre più gruppi a partecipare."*

Va ricordato che fra le varie manifestazioni che si susseguono nell'arco dell'anno alcuni membri del direttivo prendono parte alle varie riunioni e conferenze che la regione organizza per favorire ed assistere lo sviluppo di questi enti. Le associazioni Pro Loco sono organismi di natura privatistica che, senza finalità di lucro, svolgono attività di promozione e valorizzazione del territorio e di utilità sociale. Sono riconosciute dalla legge regionale 7 aprile 2000 n. 36 "Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco".

**Ramona Ruspino**

## MAJORETTANDO

Una serata inconsueta quella offerta dalle majorettes "Les Amarenas" al pubblico di Ozegna venerdì 27 giugno. Ricorrendo quest'anno il XXXV anniversario di fondazione del gruppo, le ragazze hanno deciso, infatti, non di esibirsi semplicemente accanto alla Banda, ma di allestire un intero spettacolo, a cui hanno dedicato tempo, impegno ed energie, come ha subito ricordato il presentatore.

Già, il presentatore. Anche in questo caso possiamo parlare di una novità quasi assoluta: di Gino Vittone abbiamo avuto modo di seguire le "performances" come attore nella

compagnia "Teatro Nuovo", ma in versione presentatore ancora ci mancava. Accompagnato, secondo il modello "pippobaudesco" da due vallette, una bionda, Sara Aimonetto, e una bruna, Donatella Colloca, ha gestito con disinvoltura la serata, compresi i naturali intoppi, che si presentano allorché si tratta di coordinare più persone. Le majorettes hanno esordito, esibendosi sulle tradizionali note delle marce per banda; a seguire, tutte insieme o suddivise in "grandi" e "piccole", hanno ballato accompagnate da brani musicali di autori italiani e stranieri. E come in tutti

gli spettacoli che si rispettano, effetti-luce per sottolineare i momenti salienti e cambi d'abito per ogni balletto (davvero simpatica la "mise" delle piccole nella coreografia con la musica de "Il pinguino innamorato").

Per rendere la serata ancora più ricca e per permettere alle majorettes i cambi d'abito, ai balletti si sono alternate le esibizioni di un gruppo rock di Rivarolo, "Island", e di un cantante solista di Cuceglio, Angelo, in arte "Angel".

Molto applaudita anche la coreografa del gruppo delle majorettes, Francesca Blotto, che si

continua a pag. 17

# LETTERA AL DIRETTORE

Egregio direttore, continuando il discorso con i Suoi lettori, iniziato con un intervento su queste colonne nel dicembre del 2006, posso senz'altro assicurare che questa amministrazione provinciale persevera nella sua attiva attenzione per il territorio canavesano. Gli interventi nel settore della viabilità, infrastruttura indispensabile per lo sviluppo del territorio, ci hanno impegnato quest'anno in cofinanziamenti di opere varie che interessano ben 19 Comuni del Canavese, quasi la metà dello sforzo complessivo. In particolare la rotatoria sulla strada provinciale n. 222 ha ricevuto il necessario finanziamento a fine giugno e già esiste il progetto esecutivo: progetto e finanziamento esitano anche per una rotonda a Samone, sulla stessa strada. I lavori per la rotatoria sulla provinciale 53 sono in corso e dovrebbe essere aperta a settembre. Un nuovo collegamento sarà realizzato per collegare la Valle Orco con la Valle di Lanzo. Non solo viabilità, vorrei nuovamente ribadire: il nostro interesse per il rilancio del territorio si sviluppa su molti fronti. Dopo l'estate partiranno i lavori per la realizzazione del parco a tema Mediapolis ad Albiano d'Ivrea; è terminato infatti il percorso della Conferenza dei servizi per la

realizzazione del progetto, contenuto nel Piano strategico del Canavese. Ottenuti il giudizio di compatibilità ambientale ed il parere della Regione Piemonte e del Comune di Albiano, l'iter autorizzativo potrà dirsi concluso. Mediapolis dovrà rappresentare un'occasione di sviluppo per l'intero Canavese, come avevamo indicato nel Piano strategico. La Provincia di Torino ha svolto con i suoi uffici un lavoro meticoloso e particolarmente approfondito, applicando per la prima volta sul nostro territorio il metodo dell'inchiesta pubblica, con la quale ci eravamo prefissati di scandagliare tutte le osservazioni di carattere ambientale provenienti dai vari soggetti interessati.

Una importante novità di questa estate sarà rappresentata dall'ex casa cantoniera sulla ex statale 460, che diventa "Casa GranParadiso", la risposta di Ceresole Reale e più in generale delle montagne dell'Alto Canavese alla "Casa Olimpia" di Sestriere. La Provincia di Torino raddoppia e lancia un segnale di forte attenzione alle vallate più settentrionali del proprio territorio, promuovendo un nuovo spazio culturale e turistico per un'estate di grandi eventi nella Valle dell'Orco: dal 27 luglio al 14 settembre si dipana un fitto cartellone di teatro,

cinema e presentazioni di libri nell'ambito del GranParadisofestival, proponendo un cartellone alla cui elaborazione hanno lavorato, insieme alla Provincia, alcune associazioni locali a stretto contatto con il territorio. Il modello di gestione è molto simile a quello che dal 2006 funziona egregiamente a Sestriere. Intendiamo collaborare con gli amministratori locali e offrire loro un progetto ambizioso per contribuire a quel rilancio che il versante torinese del Gran Paradiso merita. Quando, in occasione degli Stati Generali del Canavese parlavo di sviluppo, mi riferivo anche a questo settore. Casa GranParadiso è un tassello importante dello sviluppo dell'intero Canavese. Infatti l'obiettivo per il futuro è di trasformare l'ex casa cantoniera in un laboratorio di cultura alpina, per valorizzare le eccellenze della zona, ma anche per costituire una sorta di osservatorio privilegiato sulla condizione ambientale e sociale delle montagne di tutto il mondo e dei loro abitanti.

Il territorio canavesano è in grado di vincere le sue sfide e questa amministrazione intende onorare il suo impegno di sostenerlo, lo ha fatto e continuerà a farlo.

**Antonio Saitta**  
Presidente della Provincia di Torino

## NUOVI LAUREATI AD OZEGNA

### Laurea di Sonia Furno

Sonia ha conseguito la laurea a pieni voti presso l'Università degli studi di Torino, Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, Corso in Scienze della Mediazione Linguistica.

Titolo della Tesi di Laurea: "Exorcising the sense of guilt in Athol Fugard's autobiographical work 'Master Harold'...and the Boys' " (L'esorcizzazione del senso di colpa nell'opera autobiografica di Athol Fugard 'Master Harold'...and the Boys'). Non resta che augurarle un futuro lavorativo all'altezza delle proprie aspettative!

**Sara Alice**

### Laurea di Maria Rita Parola

Maria Rita ha conseguito la laurea (105/110) presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma in Scienze Giuridiche, indirizzo amministrativo, il giorno 9 giugno 2008, svolgendo una tesi avente come argomento il Diritto Urbanistico ("NUOVO TESTO UNICO DELL'EDILIZIA - SINTESI, RIFLESSIONI, NOVITA").

Maria Rita, che si è sentita spinta ad intraprendere l'esperienza universitaria per desiderio di conoscenza ed approfondimento delle materie che ogni giorno tratta nel proprio lavoro, ha scoperto quanto la diverta ancora studiare alla sua età al punto da non avvertire alcuna fatica nella preparazione dei singoli esami ed è pertanto già iscritta al biennio specialistico. Buona continuazione!

**Sara Alice**

### Laurea di Andrea Nepote Fus

Andrea Nepote Fus nel mese di giugno ha conseguito la laurea alla Facoltà di Giurisprudenza di Alessandria con una tesi intitolata "La nullità del contratto". Congratulazioni per il traguardo raggiunto ed auguri per il futuro!!!

**Ramona Ruspino**



## LETTERA AL DIRETTORE

Egregio direttore,

Le invio i seguenti aggiornamenti sulla costruzione delle rotatorie stradali in Ozegna con preghiera di pubblicazione sul giornale 'L Gavason per informazione dei lettori. Finalmente nei prossimi mesi la Provincia di Torino inizierà i lavori per la realizzazione in Ozegna della rotatoria all'intersezione della via Principe Tommaso con la strada provinciale 222 Castellamonte-Rivarolo.

L'opera avrebbe già dovuto essere realizzata nel 2006, ma le pesanti difficoltà di bilancio della Provincia hanno determinato uno slittamento di due anni, nonostante le continue sollecitazioni degli amministratori comunali di Ozegna, in special modo del sindaco Ivo Chiarabaglio

e del vice sindaco Sergio Bartoli, e del sottoscritto nella sua qualità di consigliere provinciale.

Purtroppo nel frattempo l'incrocio ha ulteriormente dimostrato tutta la sua pericolosità; numerosi sono stati gli incidenti, e nello scorso aprile due giovani ragazzi hanno perso la vita in un tragico scontro. Stiamo attentamente seguendo l'iter amministrativo per la realizzazione dell'opera; il progetto definitivo è pronto, è in corso la trattativa bonaria con i proprietari di alcuni piccoli appezzamenti di terreno utili per l'ampliamento della sede stradale e per far sì che la rotatoria abbia un raggio sufficientemente ampia per il buon scorrimento dei flussi di traffico, nel prossimo mese di settembre i

lavori dovrebbero essere consegnati all'impresa individuata per la realizzazione dell'opera che dovrebbe essere terminata, condizioni climatiche permettendo, entro il corrente anno.

Nel frattempo sono partiti i lavori per la rotatoria (già da tempo deliberata) che sostituirà l'incrocio tra la strada provinciale 53 Caluso-Ozegna e la via Cavour.

Tra qualche mese le due rotatorie entreranno quindi in funzione determinando un indubbio aumento dei livelli di sicurezza ed il miglioramento della grande viabilità attorno all'abitato del nostro paese.

**Roberto Tentoni**  
Consigliere della  
Provincia di Torino

segue da pag. 1 - **ARBITRO! MA CHI TE L'HA FATTO FARE!**

che Cristina Devinenti, all'epoca fidanzata dell'amico Andrea Calcio, praticava quest'attività fu lei a portarmi per la prima volta nella sezione di Chivasso, alla quale tuttora appartengo. Seguì il primo corso arbitri disponibile, superai l'esame di fine corso e nella stagione calcistica successiva iniziai ad arbitrare. Dapprima gare di Giovanissimi e Allievi, poi ben presto Juniores Provinciali, Terza e Seconda Categoria. La stagione successiva fui subito proposto al Comitato Regionale Arbitri dove nelle due stagioni calcistiche successive arbitrai gare di Juniores Regionali e Prima Categoria. Purtroppo un infortunio condizionò molto la seconda stagione e fui costretto a fermarmi per un lungo periodo. Decisi così di ricominciare gradualmente a correre ed arbitrare la stagione successiva nuovamente designato dalla mia Sezione. Per ambire ad un livello più elevato decisi quindi di transitare nel ruolo di Assistente Arbitro (impropriamente detto guardalinee, per intenderci...) e nelle stagioni 2004/05 e 2005/06 arbitrai in terna gare di Promozione ed Eccellenza dei campionati regionali di Piemonte e Valle d'Aosta. Nella stagione 2004/05 arbitrai anche gare

regionali di Calcio a 5 di Serie D, C2 e C1, ma la stagione successiva decisi di dedicarmi pienamente all'attività di Assistente. E la scelta fu più che azzeccata, tant'è che nella stagione 2006/07 fui promosso al Comitato Arbitri Nazionale CAN D. Nelle ultime due stagioni ho quindi arbitrato gare del Campionato Nazionale Primavera e del Campionato Nazionale di Serie D (l'Interregionale, per gli appassionati). Con impegno, un po' di bravura ed un pizzico di fortuna, arbitrare può davvero regalare grandi soddisfazioni. Man mano che si avanza di "carriera" si ha la possibilità di arbitrare gare di livello sempre più alto con colleghi di tutte le regioni e si ha la possibilità di conoscere luoghi nuovi, sempre più lontani, fino a girare un po' tutta Italia. Alcune trasferte richiedono di pernottare fuori casa la sera prima della gara, altre di viaggiare in aereo. Attendere la designazione per la settimana successiva e organizzare la trasferta coi colleghi è davvero divertente, anche se impegnativo e a volte faticoso. Molte volte si deve rinunciare ad uscire il sabato sera perché la domenica mattina è necessario svegliarsi prima dell'alba. La Sezione di Chivasso poi organizza all'estero il raduno precampionato,

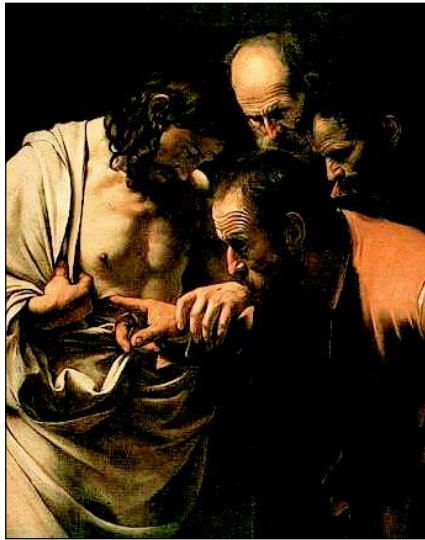
unendo allenamenti e test a una buona dose di divertimento. Per ambire a palcoscenici importanti bisogna studiare a fondo il regolamento del gioco del calcio (non prendete per buono tutto ciò che sentite dire in TV...), allenarsi veramente come atleti, a volte da soli, perché quattro volte l'anno bisogna superare i quiz regolamentari e i test atletici altrimenti non si viene più designati. Ma vale sicuramente la pena affrontare qualche sacrificio per arrivare ad arbitrare la finale di un torneo internazionale giovanile tra il Barcellona e la Nazionale Romana prima della quale vengono suonati gli inni nazionali delle squadre, o per arbitrare squadre come il Como o l'Alessandria, in uno stadio vero di fronte a qualche migliaio di tifosi che intonano cori accompagnati da tamburi e quant'altro (sì, ok, ogni tanto i cori sono rivolti anche alla terna e le parole non sono certo di stima...). Arbitrare è anche un'esperienza formativa che consiglio a tutti i giovani già a partire dai quindici anni. Invito chiunque volesse avere informazioni sui corsi arbitri della Sezione di Chivasso a contattarmi tramite il giornale.

**Intervista rilasciata da Federico Rolando a Ramona Ruspino**

## I SANTI DEL MESE

Terz'ultimo appuntamento con questa rubrica, nella quale verranno trattati i Santi del mese di luglio. Inizierei con San TOMMASO che si ricorda il giorno 3.

Apostolo di Gesù, visse in Palestina nel 1° secolo e, secondo una tradizione apocrifia, morì martire in India. E' l'apostolo dubbioso, incredulo anche di fronte alla Resurrezione, ma quando Gesù gli



si manifesta, invitandolo a toccare con mano la sua ferita nel costato, è pronto a dichiarare il suo credo: "mio Signore e mio Dio". Il suo culto si diffuse dall'India all'Asia Minore, all'Europa. Rappresentato con una squadra o una lancia, talvolta con una cintura in mano, viene invocato contro le oftalmie. Protettore: di architetti, carpentieri, geometri, muratori e scalpellini. Nome: deriva dall'aramaico e significa "gemello". Passiamo poi al giorno 13, con Sant'ENRICO. Nacque in Baviera nel 973 e fu incoronato imperatore nel 1014. Sentendosi responsabile dei suoi sudditi, anche come fedeli, operò un certo controllo sulla Chiesa e favorì la diffusione del monachesimo.

Morì nel 1024, fu sepolto nella Cattedrale di Bamberg da lui fondata e fu canonizzato nel 1146. Viene raffigurato con gli attributi imperiali. Protettore: degli oblati benedettini. Nome: deriva dall'antico tedesco e significa "possente in Patria". Ricordato il giorno 17, Sant'ALESSIO. Nel V secolo il patrizio Alessio, dopo le

nozze, lasciò illibata la sua sposa e partì per un pellegrinaggio a Edessa, dove visse mendicando. Diffusasi la voce della sua santità tornò a Roma senza farsi riconoscere dai parenti che lo attendevano. Morì mendico davanti alla casa paterna. La sua identità fu rivelata grazie a Papa Innocenzo che, dopo una visione, rese possibile il recupero del foglio che Alessio stringeva in pugno e dove era scritto il suo nome. E' rappresentato come un mendicante presso una scalinata. Può avere in mano una lettera. Viene invocato dai moribondi. Protettore: di mendicanti e portieri. Nome: di origine greca, significa "proteggere" e "difendere respingendo". Il 21 troviamo San DANIELE, di nobili origini, nato nella tribù di Giuda. Ancora molto giovane fu deportato a Babilonia in occasione della prima distruzione di Gerusalemme. Fu paggio con altri giovani aristocratici alla corte di Nabucodonosor. Educato nella cultura Babilonese, si distinse per la sua abilità nell'interpretare i sogni, grazie alla quale raggiunse alte cariche. Rimase sempre fedele alla religione giudaica, facendosi diversi nemici e rischiando anche la morte. E' raffigurato come un giovane profeta con il rotolo o il libro. Nome: deriva dall'ebraico e significa "Dio è il mio giudice".

Il 24 è il turno di Santa CRISTINA. Secondo la tradizione Cristina fu probabilmente una santa di Tiro, martire durante le persecuzioni di Diocleziano nel 287. La leggenda racconta che sopportò eroicamente diverse e terribili torture e morì infine trafitta da lance. La prima rappresentazione iconografica risale al VI secolo, la giovane martire compare a Ravenna nei mosaici di Sant'Apollinare nella teoria delle Vergini. E' rappresentata come una giovane donna con differenti strumenti di martirio: un coltello, frecce, una macina di mulino. Nome: deriva da Cristus, termine latino di epoca tarda.

Il giorno 25 è la volta di San GIACOMO (auguri al nostro Dottore). Figlio di Zebedeo e fratello di Giovanni Evangelista, fu Apostolo di Gesù, testimone della

Trasfigurazione e dell'agonia nell'Orto degli Ulivi. Subì il martirio sotto Erode Agrippa verso il 42. Il ritrovamento delle sue reliquie a Compostela, nel IX secolo, contribuì alla diffusione del suo culto. Rappresentato in origine come pellegrino la sua immagine, a cavallo mentre sconfigge i Mori, si diffuse solo dopo l'apparizione alla battaglia di Clavijo nell'844. Viene invocato contro i reumatismi e per il bel tempo. Protettore di: farmacisti, droghieri e pellegrini.

Patrono di: Spagna e Guatemala. Nome: deriva dall'aramaico e Significa "seguace del Signore". I genitori della Vergine Maria, Sant'ANNA e San GIOACCHINO, si ricordano insieme il giorno 26. Anna e Gioacchino, sposi ormai anziani, non erano stati benedetti dalla nascita di figli, ma, l'Onnipotente, alla fine diede loro una bambina, da cui sarebbe nato il Messia. Il culto di Anna è noto dal VI secolo, mentre quello di Gioacchino dal XIV.

Protettori: Gioacchino dei nonni, Anna di scultori, lavandaie, ricamatrici e sarte. Nomi: entrambi di origini ebraica Anna significa "che ha misericordia", Gioacchino "Dio rende forti".

Ultima Santa che ricordo in questo mese è Santa MARTA, festeggiata il giorno 29.

Sorella di Lazzaro e di Maria Maddalena, fu discepolo di Gesù, che ospitò più volte nella sua casa. Il vangelo la ricorda nell'episodio della resurrezione di Lazzaro e quando si lamentò della sorella che, intenta ad ascoltare le parole di Gesù, non l'aiutava nelle faccende domestiche. Il suo culto nacque in Provenza, al ritrovamento di presunte reliquie nel XII secolo. E' rappresentata con secchiello ed aspersorio o con utensili per la cura della casa. Protettrice: di casalinghe, domestiche, servitori, cuochi, e dietologi. Nome: deriva dall'aramaico e significa "signora, padrona".

Santi dai nomi particolari ricordati in questo mese: Aronne, Processo, Villibaldo, Procopio, Rufina, Nabore, Materno, Abdon e Sennen.

**Fernanda Cortassa**

## FARMACIE DI TURNO MESE DI LUGLIO

1	Castellamonte Aimonetto		16	Cuornè Bertotti
2	Cuornè Vasario		17	Favria
3	Salassa		18	Pont Corbiletto
4	Cuornè Bertotti		19	Castellamonte Aimonetto
5	Rivarolo Garelli		20	Favria
6	Pont Corbiletto		21	Busano
7	Cuornè Rosboch		22	Rivarolo Garelli
8	Agliè		23	Agliè
9	Busano		24	Castellamonte Aimonetto
10	Rivarolo Garelli		25	Valperga
11	Pont Corbiletto		26	Pont Sabato
12	Favria		27	Salassa
13	Castellamonte Aimonetto		28	Cuornè Rosboch
14	Cuornè Rosboch		29	Pont Corbiletto
15	Pont Sabato		30	Cuornè Bertotti
			31	Busano

## IL CONCERTO DELLA BANDA

Da qualche anno, quello che un tempo era il "Concerto di Primavera" della banda si è sempre spostato più in avanti, tanto che adesso è ormai il "Concerto d'Estate". E la cosa va anche bene, perché consente ai musicisti di proporre le loro esecuzioni in scenari all'aperto.

Lo spettacolo si è svolto venerdì 4 luglio, avendo come cornice piazza Umberto I; a differenza degli anni passati, la postazione scelta non è più stata davanti alla chiesa, ma nel vicolo parrocchiale, per ragioni

legate all'acustica: lo spazio più stretto del vicolo, infatti, ha ridotto la dispersione del suono, che, invece, si verificava sugli scalini.

Niente presenza delle majorettes, che, come detto in altro articolo, hanno festeggiato in autonomia i 35 anni del gruppo, ma solo i musicisti come protagonisti. Abilmente diretti dal maestro Caramellino, hanno proposto una serie di brani che spaziavano attraverso generi e autori diversi: dal tango al jazz, da Morricone a Mascagni.

Il concerto ha incontrato il

gradimento del pubblico, come ha dimostrato il doppio "bis" finale. Davvero un sincero grazie a tutti i componenti della banda, ozeognesi e non, per il loro impegno in questo sodalizio.

E a margine di tutto, un ulteriore evento ha reso speciale la serata: l'arrivo di un nuovo nipotino in casa Furno; mentre nonno e zii erano alla prese con i rispettivi strumenti, il piccolo Enrico si affacciava al mondo. Che sia di buon auspicio per una futura carriera musicale?

**Emanuela Chiono**

cerimonie-fotostudio      calendari-fototessere

fotoritocco - fotografia industriale

[www.fotosacconier.it](http://www.fotosacconier.it)

in via Carlo Alberto 38 a San Giorgio C.se      telefono 0124 - 325386

[fotosacconier@libero.it](mailto:fotosacconier@libero.it)

sviluppo e stampa in 24 ore  
digitale in tempo reale

**BOOKS**  
FOTOGRAFICI

## L'ANGOLO DELLA CUCINA

Con l'avvicinarsi del caldo estivo, il nostro corpo richiede cibi freschi e golosi, e anche la voglia di stare in cucina a spignattare viene meno, per cui ho deciso che in questo numero, vi proporrò un pasto completo a base di cibi che non hanno bisogno di cottura e sono rapidissimi da preparare. Per comodità, gli ingredienti saranno sempre calcolati per 4 persone.

Cominciamo dall'Antipasto:  
**INVOLTINI di FICHI e PROSCIUTTO**

Sbucciate 8 grossi fichi maturi e sistematele al centro di 8 fette di prosciutto crudo, spruzzatele con poco aceto balsamico e arrotolate le fette di prosciutto attorno ai fichi. Frullate la polpa di un piccolo melone con 5-6 foglie di menta. Distribuite la salsa ottenuta nei piatti, sistematevi sopra gli involtini e guarnite con fette di melone.  
Primo: **PIZZA di PANE CARASAU** - Tagliate ad anelli 250 gr. di friarelli e a metà 200 gr di pomodorini, tritate uno spicchio d'aglio, affettate una cipolla rossa e condite con 60 gr di olio, sale e pepe. Sovrapponete 3 fogli di pane carasau su di un piatto e spruzzateli con poca acqua e aceto, distribuitevi

sopra le verdure e completate con filetti di acciughe sott'olio, mozzarelline e olive nere.  
Secondo: **CARPACCIO di MANZO con SALSINA ROSA** -



Mescolate 4 cucchiaini colmi di maionese con 2 dl di panna fresca, mezzo di salsa worcestershire, mezzo di ketchup, mezzo di cognac, mezzo di prezzemolo tritato e poche gocce di tabasco.

Suddividete 600 gr di carpaccio di manzo in 4 piatti, condite la carne con sale, pepe, olio, succo di limone e prezzemolo e servitela con la salsina a parte.

Dessert.: **GELATO e FRUTTA in COPPA** - Tagliate a pezzetti 4 pesche noci, 4 albicocche e mettetele in una ciotola con 50 gr. di ciliegie snocciolate, 100 gr di polpa di melone a cubetti, il succo di un limone e 4 cucchiaini di succo di ananas, mescolate e tenete in frigo per un'ora. Versate un cucchiaino di miele in 4 bicchieri, riempiteli con gelato fiordilatte e la frutta e completate con nocciole e pistacchi tritati.

Naturalmente anche il vino di accompagnamento dovrà essere fresco e leggero, per cui la scelta è caduta su di un **TRENTINO ROSATO KRETZER** - Vino dal colore rosato, profumo delicato e sapore fresco e gradevole la cui gradazione alcolica si aggira attorno agli 11°.

La temperatura di servizio si aggira attorno ai 10-12° e non è adatto all'invecchiamento. Si abbina bene con antipasti, primi piatti delicati e verdure.

**Fernanda Cortassa**

## MOTOROTTAMI 2008

E' ormai diventato un appuntamento fisso "Il Motorutam", anche a questa edizione hanno preso parte un notevole gruppo di persone accomunate dalla passione a due ruote: venerdì 27 giugno i partecipanti erano 120!

Come di consueto: rinfresco, percorso e cena, ma le piccole novità non mancano: il rinfresco è stato allestito in piazza Santa Marta e durante la cena sono stati distribuiti omaggi offerti da Motorbike.

Nel corso della serata sono stati nominati i nuovi priori: Barbara Bonomo, Rossano Nastro e Ivano Rolando. Un arrivederci al prossimo anno!

**Ramona Ruspino**



## OZEGNA NEL CUORE: NOTIZIARIO DEL COMUNE

Nello scorso mese di giugno è uscito il primo numero del nuovo Notiziario del Comune denominato OZEGNA NEL CUORE. Il notiziario, edito dall'Amministrazione comunale, ha lo scopo, com'è scritto nella prima pagina dello stesso, di "avere un contatto in più con i concittadini".

**La Redazione**

## INTERVISTA AL MAESTRO ALDO CARAMELLINO

Ho rivolto alcune domande al Maestro Aldo Caramellino, classe 1967, Direttore della Banda musicale "Succa Renzo" dal 2005.

D.: se non sbaglio qui a Ozegna ha iniziato occupandosi dei ragazzi... a distanza di alcuni anni è soddisfatto del loro inserimento in Banda?

D.: C'è un sufficiente ricambio generazionale per garantire il futuro del gruppo?

D.: Credo di aver notato nel repertorio dei concerti della Banda musicale un sempre maggiore inserimento di brani moderni, di noti musicisti rock, pop, ... è una scelta prettamente personale o destinata anche a tener vivo l'interesse dei giovani musicisti (delle nuove leve)?

D.: I concerti classici (Primavera o S. Cecilia) della Banda musicale sono sempre molto seguiti, mentre le uscite mattutine, con sfilata per le vie del paese, passano abbastanza inosservate (non hanno più il richiamo di una volta). Cosa è cambiato negli ultimi anni, secondo lei, dentro e intorno al mondo delle Bande Musicali?

D.: Recentemente (13 giugno scorso n. d. r.) il maestro Riccardo Muti ha diretto i ragazzi della Banda di Delianuova insieme ai maestri Maurizio Managò e Gaetano Pisano. "Per tante città del nostro paese rappresentano l'unica occasione di ascoltare musica; le bande sono una straordinaria ricchezza che rischia di sparire, e sarebbe un vero e proprio delitto culturale!"

Con queste parole Riccardo Muti, nei mesi scorsi, ha risvegliato l'attenzione dei media nei confronti di una realtà culturale che troppo spesso è trascurata dalle istituzioni e liquidata come marginale e "minore", ma che costituisce una delle strutture portanti del sistema musicale italiano. Cosa pensa di questa iniziativa e dell'affermazione del Maestro Muti?

D.: Quali saranno i prossimi impegni del Corpo musicale Succa Renzo, dentro e fuori Ozegna?

D.: Quali saranno le principali novità del prossimo concerto che si terrà venerdì p.v. ad Ozegna?

Questa è stata la sua risposta:

Foto Sacconier

*Aldo Caramellino, classe 1967... insomma... un ragazzino...*

*Bando agli scherzi, seguo la Banda musicale "Succa Renzo" di Ozegna canavese dall'Aprile 2005, ma la mia collaborazione con la realtà musicale di Ozegna comincia nel 2003 seguendo il corso dei ragazzi aspiranti musicisti con altri insegnanti quali: Mauro Sartore e Manuela Brusa. Gli allievi che tuttora proseguono il loro percorso musicale all'interno*



*della banda dimostrano passione e dedizione, per contro ci sono stati alunni che hanno rinunciato a questa disciplina. La musica è una "COSA" molto seria per cui occorre dedicarle tanta energia e non tutti sono disposti ad avere la costanza che serve per imparare un qual si voglia strumento*



*musicale.*

*La scelta del repertorio viene attuata in base alle preferenze di tutti, fermo restando che i brani proposti in concerto hanno due caratteristiche, cioè emozionare chi suona e chi ascolta.*

*Le novità del prossimo concerto non ve le diciamo, così avremo un pubblico più curioso e numeroso ...!!!*

*Riguardo al fatto che le bande, durante le sfilate, non vengono più seguite come un tempo credo sia semplicemente da attribuire ad un cambiamento di tendenze e gusti musicali. Ritengo che la banda sia l'unica realtà musicale di molti piccoli paesi o cittadine, quindi anche il solo mezzo attraverso il quale gli adolescenti hanno la possibilità di approcciarsi alla musica. Credo sia una ricchezza sociale e culturale che dobbiamo salvaguardare. I prossimi impegni del corpo musicale "Succa Renzo" saranno il: 04/07/2008 ad Ozegna nella piazza davanti alla Chiesa ed il 09/07/2008 a San Mauro Torinese dove saremo ospiti del Corpo Filarmonico di San Mauro diretto dal M° Maurizio Mallen al quale sono molto legato perché è stato il mio primo maestro di musica e anche colui che mi ha spinto, in seguito, allo studio in Conservatorio.*

*Voglio esprimere grande stima e rispetto a tutti i musicisti della banda di Ozegna e di tutte le altre bande dalle quali provengono parecchi ragazzi che collaborano assiduamente con noi.*

*Casalborgone li 02/07/2008*

Il concerto di inizio stagione della Banda musicale "Succa Renzo" di Ozegna si è svolto venerdì 4 luglio 2008, tra vicolo parrocchiale e piazza Umberto I. Una serata fresca, senza zanzare, di fronte ad un pubblico non numerosissimo, ma partecipe. Originale come sempre il Programma del concerto: iniziato con un omaggio a Ennio Morricone recente premio Oscar per le sue famosissime colonne sonore, un po' di nostalgia con i brani dei Bluesbrothers, un salto in America con il rythm'n'blues degli anni 20, una carrellata di musiche argentine, e per concludere alcuni brani dei Deep Purple (gruppo rock britannico nato nel 1968 - i "vecchietti" Deep Purple ancora in tournee, saranno in concerto il prossimo 13 luglio a Collegno. n.d.r. -), due bis applauditissimi, e poi... la pizza...

Ozegna, 28 giugno 2008

Franco Sacconier

## FARMACIE DI TURNO MESE DI AGOSTO

1	Favria	16	Pont Corbiletto
2	Valperga	17	Cuornè Rosboch
3	Cuornè Vasario	18	Pont Sabato
4	Pont Corbiletto	19	Salassa
5	Salassa	20	Cuornè Bertotti
6	Rivarolo Centrale	21	Rivarolo Centrale
7	Cuornè Rosboch	22	Castellamonte Mazzini
8	Valperga	23	Cuornè Vasario
9	Agliè	24	Castellamonte Mazzini
10	Pont Sabato	25	Cuornè Vasario
11	Busano	26	Salassa
12	Castellamonte Mazzini	27	Pont Sabato
13	Busano	28	Valperga
14	Agliè	29	Castellamonte Aimonetto
15	Cuornè Vasario	30	Cuornè Bertotti
		31	Agliè



## ATTIVITA' ARTIGIANALI E COMMERCIALI OZEGNESI

L'Artigiano protagonista di questo numero, è MARIO BERTELLO che, come tutti sanno, ripara macchine agricole. Questa intervista è stata, com'è giusto, realizzata da Domenica Cresto, sua legittima consorte. Mie sono solo le trascrizioni ed i vari aggiustamenti. Iniziamo con la domanda di rito, e cioè:

Come, quando e perché è iniziata la tua attività?

Le mie origini sono contadine ed io ero un agricoltore che lavorava nei campi per conto terzi.

Con l'avvento delle nuove tecnologie, i macchinari hanno sostituito la forza delle braccia e con tale ausilio, ogni proprietario terriero ha iniziato a gestire da sé i propri lavori, per cui le richieste per conto terzi nel lavoro dei campi sono drasticamente diminuite. Dal momento che, restando in ambito agricolo, mi è sempre piaciuto costruire ed aggiustare, e già lo facevo come hobby, ho pensato di farlo diventare un lavoro e, nel febbraio 1977 in società con mio

fratello Vittorio, ho aperto la mia officina di riparazioni. Nel 1985 mio fratello ha deciso di lasciare e nel 1987 è entrata con me mia figlia Simona. Suo era il compito di riparare le macchine piccole, (rasaerba, decespugliatori, motoseghe) di sistemare il magazzino e tenere un po' di contabilità. Nel suo lavoro, che si è portati pensare al maschile, era molto brava e riceveva molti complimenti per le sue capacità. Poi, nel 2000, un terribile incidente stradale poneva fine alla sua vita, lasciando un vuoto incolmabile in tutti i sensi. Ora per la parte manuale proseguo da solo, con la speranza che in futuro i miei nipoti possano seguire le mie orme, mentre, per quanto riguarda la parte contabile, Domenica mi offre un valido appoggio.

Altra domanda:

Oltre all'abilità manuale, la riparazione dei macchinari agricoli richiede anche una certa competenza. Hai frequentato dei corsi di preparazione?

Sì, ho frequentato un corso di

Assistenza Tecnica sulle motoseghe a Reggio Emilia, un corso sui Trattori alla SAME di Treviglio ed un altro corso di formazione sulle Macchine da Fienagione e sui Trattori JOHN DEERE.

Quindi ripari anche i Trattori moderni?

No, perché il funzionamento dei trattori moderni si basa soprattutto sull'elettronica e, dal momento che avrei dovuto ricominciare a frequentare altri corsi molto impegnativi, non me la sono sentita. Forse se avessi avuto qualche anno di meno, l'avrei certamente fatto. Questo lavoro, ti impegna in modo regolare per ogni periodo dell'anno? No, perché è molto legato all'andamento della campagna, per cui ci sono periodi di calma, ed altri specialmente in estate nel quale il tempo non basta mai e le riparazioni da fare a volte si accumulano. Tuttavia non mi lamento, perché è quello che ho scelto e mi dà molte soddisfazioni.

**Fernanda Cortassa e  
Domenica Cresto**

## FESTA DELL'ASSUNTA

Il calendario delle Sante Messe in occasione della Festa dell'Assunta seguirà lo schema a suo tempo proposto da don PierPaolo per il giorno del 15 agosto con celebrazioni alle ore 10,30 e alle 18,00.

**La Redazione**

## INCONTRO (INFORMALE) CON IL SINDACO

Ho incontrato il nostro Sindaco, Ivo Chiarabaglio, e visto che avevo due o tre curiosità da soddisfare, ho pensato di fare una chiacchierata con lui. Così, approfittando della sua disponibilità, gli ho posto delle domande, nulla di preparato, lui ha risposto brevemente alle questioni ed ora vi racconto.

Durante il colloquio abbiamo parlato delle rotonde e della viabilità sul territorio ozegnese.

Come si può vedere, in queste settimane sono partiti i lavori per la rotonda verso Agliè, tra la provinciale 51 e 53. I lavori sono stati consegnati il 10 giugno dalla Provincia e la durata prevista è di 120 giorni.

Per quanto riguarda la rotonda sulla SP 222, quella per Rivarolo, bisognerà attendere ancora un po', la consegna lavori da parte della Provincia dovrebbe essere in autunno.

Per il problema della velocità sul tratto di strada in località Bogo verranno installati dei dissuasori di velocità, un impianto semaforico e

un rilevatore di velocità. Questo al momento non avrà scopo sanzionatorio, ma solo quello di registrare le velocità registrate. Se queste dovessero essere sovente alte e di parecchi chilometri al di sopra del consentito si passerà poi all'installazione di un regolatore autovelox che rileverà le infrazioni. Riguardo all'Ospedale Boarelli e relativa area, ho saputo che i progetti sono in dirittura di arrivo e che in autunno si potrebbe partire con l'abbattimento del rustico e relativa travata verso la piazza per fare spazio all'Asilo Nido. Il corpo principale rimarrà immutato mentre verso est nella zona verde è in progetto il Centro per Disabili Fisici (e non mentali). Qui potranno essere ospitati anche persone con disabilità gravi derivanti da incidenti stradali o infortuni sul lavoro ecc.

La Parrocchia quest'anno, causa i seri motivi di salute del Parroco, non ha potuto come tutti gli anni organizzare l'Estate Ragazzi. Il Comune a questo punto, attraverso una cooperativa, ha

provato a rimediare al problema, ma per l'iniziativa era necessario avere almeno una dozzina di ragazzini frequentanti per l'intero mese di luglio.

Gli iscritti non superavano le 4 o 5 unità e solo per periodi brevi. Tutto ciò comportava dei costi piuttosto elevati pertanto non si è potuto intraprendere tale iniziativa. A metà giugno c'è stata poi la consegna dei lavori presso la Scuola Primaria "Mattè Trucco". Dopo due anni di fermo, si è riusciti a far ripartire il cantiere.

Intoppi, mi dice, tantissimi. Hanno dovuto sostituire non solo il tecnico, ma anche la ditta costruttrice. Ora con i lavori si spera di procedere di buon passo e per ottobre è previsto il completamento della mensa e subito dopo anche della palestra.

Io ho esaurito i miei punti... ho soddisfatto le mie e spero anche vostre curiosità, non mi rimane che salutare Ivo ringraziando per il tempo a lui sottratto.

**Silvano Vezzetti**

## TAGLI ALLA CULTURA

I grandi comuni stanno tagliando i fondi per la cultura; adesso anche il governo si sta adeguando in questa scellerata e castrante politica. Come ha scritto Massimo Gramellini su LA STAMPA del 26 giugno "è comprensibile che in un momento di crisi il primo ramo a essere segato sia la cultura, ma è

*comprensibile ovunque tranne che in Italia; perché la cultura, di cui fanno parte il turismo e lo spettacolo, è il solo petrolio che abbiamo, l'unica ricchezza che ci distingue. Difendere le ragioni della cultura è una battaglia di minoranza. Ma i governanti autorevoli devono sapere anche infischiarsene delle*

*maggioranze e pensare al futuro del loro paese e non solo a un meschino, sempre più meschino, presente". Speriamo che l'appello di Gramellini abbia successo e lo Stato, la Regione aiutino anche Ozegna, che in fatto di cultura un suo angolo se lo è ritagliato.*

**Roberto Flogisto**

## GREASE STORY

Giovedì 26 giugno, presso il Palazzetto dello Sport, gli alunni del Laboratorio Musicale della Scuola Secondaria, in collaborazione con il

Comune di Ozegna, hanno presentato lo spettacolo Grease Story. Il musical proposto si è classificato al 1° posto alla finale della decima

edizione del Festival Mondiale di Creatività della Scuola tenutosi al Teatro Ariston di Sanremo.

**La Redazione**

## FESTA DI SAN ROCCO

La tradizionale festa del Rione San Rocco si terrà nel primo weekend del mese di settembre.

Il Comitato dei Festeggiamenti e i

priori Danila Nigra e Gianfranco Scalese (diciottesimi della festa) hanno messo in programma la cena per sabato 6 settembre e stanno

avendo contatti con parroci per la celebrazione della Santa Messa domenica 7.

**La Redazione**

## I RAGAZZI E IL TEATRO

**da cinque anni funzionano i corsi di educazione teatrale nella scuola primaria**

Anche nell'anno scolastico concluso nello scorso mese di giugno, ha avuto luogo presso le locali scuole elementari, il corso di educazione teatrale riservato agli alunni della quinta classe. L'inserimento dell'educazione teatrale (o "alla teatralità" come un tempo veniva denominata) nel Piano di Offerta Formativa risale ormai a cinque anni fa e, inizialmente, era un progetto che interessava le classi quarte e quinte di tutto il Circolo Didattico di San Giorgio e avrebbe dovuto durare, appunto, un quinquennio. In realtà, il progetto generale ha avuto una durata di soli tre anni; infatti i tagli che in questi anni hanno colpito i vari settori della vita pubblica non hanno certo risparmiato la Scuola e, di conseguenza, molte iniziative hanno dovuto essere soppresse per concentrare le risorse rimaste su quelle voci del bilancio di Circolo che sono strettamente connesse alla normale attività didattica e di gestione.

A differenza degli altri plessi, però, Ozegna, potendo contare su una

attività di volontariato del conduttore del corso, ha potuto continuare a inserire nel proprio specifico Piano di Offerta Formativa anche il corso di educazione teatrale, sia pure riservato ad una sola classe. E' un'attività didattica che ha sempre avuto un buon riscontro tra i ragazzi e anche quest'anno ha visto un impegno dei partecipanti veramente notevole che ha permesso un forte aggancio non solo con altre aree di apprendimento come quella linguistica, musicale e di educazione all'immagine ma anche con un corso di educazione ambientale gestito dalle Guardie Ecologiche Volontarie, sempre tenuto presso la scuola ozegnese. Ma cosa ci si propone con un corso di educazione teatrale, rivolto a ragazzini di dieci - undici anni? Sicuramente non quello di imparare a recitare sotto un aspetto professionale (non siamo all'Accademia di Arte Drammatica), altri sono gli obiettivi che vengono fissati: imparare a conoscere e a valorizzare le potenzialità del proprio corpo finalizzate alla

comunicazione (voce, mimica gestuale, mimica facciale), sviluppare le capacità creative, stimolare ad un lavoro di gruppo in cui si confrontano le idee, si accetta di modificarle per arrivare ad un obiettivo comune (in questo caso, un testo da rappresentare e la successiva messa in scena), imparare a superare e a controllare l'emotività, accettare di "mettersi in gioco" di fronte ad altri nel momento della recita finale (ineliminabile, visto che il teatro è comunicazione di idee e di emozioni). A giudizio delle insegnanti di classe e del conduttore del corso questi obiettivi sono stati raggiunti in pieno, ovviamente con soddisfazione sia di chi al corso ha partecipato, sia di chi lo ha gestito. Ultimo obiettivo non valutabile immediatamente ma solo a lunga scadenza: attraverso questo tipo di attività si spera di far passare nei giovani un amore per il teatro in modo che ne possano diventare, in un futuro non tanto lontano, fruitori convinti.

**Manuela Limena**

---

## POSTI DI LAVORO PER I GIOVANI

I giovani canavesani, alla ricerca di un posto di lavoro, possono rivolgersi eventualmente a:

- 1) Centro per l'impiego di Ivrea tel. 0125.235911
- 2) Centro per l'impiego di Cuornè tel. 0124.605411
- 3) Centro per l'impiego di Ciriè tel. 011.9225111
- 4) Concorsi: Informagiovani di Ciriè tel. 011.9218153
- 5) Agenzie del lavoro:
  - Sinergie Rivarolo tel. 0124.425525
  - Manpower Rivarolo tel. 0124.425540
  - Manpower Ciriè tel. 011.9222386
  - Manpower San Giusto tel. 0124.493710
  - GI Group Rivarolo tel. 0124.425447

---

## CONCORSI

**MINISTERO DEL LAVORO** - GU6/08: esami di stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di consulente del lavoro presso le direzioni regionali del lavoro; requisiti e scadenza: laurea delle facoltà di giurisprudenza, economia, scienze politiche - scad. 31 luglio 2008

**MINISTERO DELLA DIFESA** - GU/08: ammissione al 14° corso biennale (2009 - 2011) di 490 allievi marescialli del ruolo ispettori dell'Arma dei Carabinieri; requisiti e scadenza: età massima 26 anni, diploma di istruzione secondaria di secondo grado con durata quinquennale- scad 27 luglio 2008



## NOTIZIE UTILI E CURIOSI

### PIEMONTE, CRESCONO RESIDENTI, OCCUPAZIONE E IMMIGRATI

Il Piemonte conferma la tendenza alla crescita in atto da alcuni anni.

La popolazione, a fine 2007, si attesta a 4.401.258 abitanti, con un aumento di 48.430 unità rispetto all'anno precedente, dovuto ad un saldo positivo del movimento migratorio di 57.333.

Cresce anche l'occupazione; a fine 2007 ci sono 1.863.000 occupati con un incremento di 11.000 unità rispetto al 2006.

Il Piemonte ha esportato l'anno scorso 37 miliardi di euro con un 5,9% in più rispetto al 2006 e si attesta come quarta regione esportatrice in Italia.

Gli iscritti ai quattro atenei piemontesi risultavano nell'anno accademico 2006 - 2007 97.809, di cui 52.493 donne. Infine al 1° gennaio 2007 la residenza straniera era pari al 5,8% della popolazione complessiva.

### RISCHIO AMIANTO

La Camera di Commercio di Torino, anche attraverso la sede staccata di Ivrea, si propone come ente di riferimento, attraverso il suo Laboratorio chimico, per le problematiche inerenti il "rischio amianto". Il tutto avviene attraverso le attività di consulenza, l'attività analitica e di campionamento, l'attività di formazione. Per informazioni telefonare allo 011.6700111 o visitare il sito web [www.lab.to.camcom.it](http://www.lab.to.camcom.it)

### LA CARTA DI IDENTITA' E' VALIDA PER 10 ANNI

A partire dallo scorso 25 giugno la carta di identità avrà validità decennale; è questa una delle novità inserite nel decreto legge sulla finanziaria.

### DIFFUSIONE GIORNALIERA DEI PRINCIPALI QUOTIDIANI NEL 2008

Corriere della Sera	624.000	Il Messaggero	207.000
La Repubblica	584.000	Il Resto del Carlino	167.000
Il sole 24 Ore	344.000	La Nazione	139.000
La Stampa	310.000	Libero	131.000
Il Giornale	210.000	Avvenire	114.000

continua a pag. 18

## LA SQUADRA CALCISTICA OZEGNESE SI STA PREPARANDO AL PROSSIMO CAMPIONATO

I dirigenti e lo staff tecnico della compagine calcistica ozegnese stanno portando avanti, in queste settimane, trattative con altre formazioni e con singoli calciatori allo scopo di allestire una squadra

ampiamente competitiva per il prossimo campionato. Confermati il gruppo dirigenziale, quello tecnico e gli sponsors si tratta adesso di mettere assieme una formazione forte e coesa in tutti i

reparti in vista del prossimo torneo FIGC di Terza Categoria che verosimilmente inizierà ai primi di ottobre.

**Roberto Flogisto**

### segue da pag. 7 - MAJORETTANDO

è esibita due volte come solista, evidenziando la sua ormai lunga esperienza nel campo della danza. Per ricordare poi come le Majorettes siano attive non solo a Ozegna, ecco la Banda di Spineto, che ha voluto sottolineare con la sua presenza l'ormai lunga collaborazione tra i due gruppi.

Alla fine della serata, le parole del Presidente onorario, Ettore Marena, che ha esortato le majorettes a tenere duro e a continuare la tradizione di un gruppo, che rappresenta un vanto per il paese. Concetti analoghi sono stati espressi dal Presidente Adriano Vezzetti, il

quale ha sottolineato, con inevitabile amarezza, il calo nel numero di componenti, rispetto agli inizi. Tuttavia, il fatto che le majorettes resistano, dopo 35 anni, è sicuramente un buon segno. Considerato che i paesi vicini non hanno un gruppo simile, si potrebbe pensare, ha proseguito Vezzetti, di estendere il reclutamento a persone anche non di Ozegna, inaugurando forme di collaborazione, che potrebbero aumentare le forze a disposizione.

Per finire, un tenero "amarcord": abilmente miscelate con un adeguato sottofondo musicale, ecco

apparire sulla parete di fondo del Palazzetto le foto di una storia lunga 35 anni, con tutte le inevitabili emozioni che esse si portano dietro. Ma la serata ha anche un dietro le quinte: terminato lo spettacolo e il successivo rinfresco, si tratta di riordinare. E qui torna in scena il presentatore, che, posati gli abiti ufficiali, inizia a smontare le attrezzature. "Di solito - gli dico scherzando - Pippo Baudo dopo non smonta le scenografie". Per fortuna, però, noi a Ozegna non abbiamo Pippo Baudo, ma Gino Vittone...

**Emanuela Chiono**

## OBERLAND

L'ultima volta si parlava di salire a 4000 metri con gli sci... detto fatto! Per il ponte del primo maggio, io, Davide e il caro amico Alex, collezionista di grandi montagne, non esitiamo a prenotare per 3 notti in due rifugi negli sterminati ghiacciai dell'Oberland Bernese, nel cuore della Svizzera. Partiamo alle 3.30 di notte da Ozegna per raggiungere circa 5 ore dopo la località svizzera di Grindelwald, immersa tra prati verdeggianti ma nel contempo sovrastata dall'imponente parete nord dell'Eiger (m. 3970), una delle montagne più famose del mondo per le vicende drammatiche svoltesi sulla sua temibile parete nord, che si slancia dai verdi prati per quasi 1800 metri di dislivello... uno spettacolo! A Grindelwald facciamo i biglietti di andata e ritorno per il famoso trenino dello Jungfraujoch, pieno di turisti da ogni parte del mondo, soprattutto thailandesi. Il trenino risale al 1912 e, attraverso lunghe gallerie nel cuore dell'Eiger, sbuca a quota 3454 metri, sull'immenso ghiacciaio dello Jungfraufirn. Qui lo spettacolo è davvero magnifico, solo distese bianche e grandi vette, molte delle quali superiori a 4000 metri. E sono quelle la nostra meta, che raggiungeremo, fin dove sarà possibile, con l'uso degli sci, che ci assicureranno discese certamente più rapide e divertenti; e visti anche i notevoli spazi da attraversare, gli assi saranno soprattutto un comodo mezzo di spostamento... non proprio come i trenini... però...!

Catapultati a 3454 metri d'altezza alle 11 del mattino, non esitiamo a raggiungere, con soli 600 metri di dislivello, e circa 3 ore di marcia, la vetta del Monch (4107 mt), la più a "portata di mano". Il rifugio è proprio sotto, e lì dormiremo la prima notte, stanchissimi per il viaggio fatto in nottata, ma già molto felici per aver raggiunto la prima delle 4 vette in programma, sicuramente la più facile

e vicina agli impianti meccanici, ma non per questo la meno bella! Il secondo giorno la sveglia è alle 5 e ci aspetta una lunga traversata, visto che dovremo raggiungere il secondo rifugio, dove passeremo le due notti successive. Saremo proprio nel cuore dell'Oberland, lontanissimi dalla civiltà!

La traversata è molto bella, i colori dell'alba suggestivi, e ci accompagnano fino ad un colletto a quota 3923 metri, da cui svalicheremo nella vallata accanto, non senza però aver toccato le due vette principali del percorso, il Gross e Hinter Fiescherhorn (rispettivamente 4027 e 4048 metri di altezza). Dopo le classiche foto di vetta, iniziamo la discesa, che si rivela migliore del previsto: a queste quote, e data l'annata molto abbondante di nevicata, troviamo una splendida farina su cui pennelliamo le nostre curve senza troppe difficoltà nonostante l'altitudine. L'unica insidia è rappresentata dai numerosi crepacci che costellano il ghiacciaio, a cui occorre fare davvero attenzione per non finirci dentro...

Per il resto, in poco tempo e tante curve, arriviamo al nostro rifugio, la Finsteraarhornhutte, 3040 mt. Che lusso, questo rifugio è bellissimo, c'è persino la moquette per terra! Incontriamo molti alpinisti come noi, muniti di sci, e socializziamo subito con un gruppetto di italiani di Gravellona, con la nostra identica meta per il giorno successivo, forse quella più ambita perché la più alta, difficile e maestosa, il Finsteraarhorn, 4273 mt., una splendida piramide di neve che culmina con un'elegante cresta di solido granito.

Anche il terzo giorno la sveglia è alle 5, e nonostante il tempo molto variabile ci mettiamo ugualmente in marcia per l'ultimo 4000 in programma. Per fortuna non ci arrendiamo alla nebbia che va e viene, perché, verso la fine della salita, forti raffiche di vento puliscono

il cielo regalandoci una splendida visione della montagna, che si presenta anche "ricamata" di ghiaccio e neve portata dalla recente tormenta... non sarà facile raggiungerne la cima rocciosa, ma per lo meno il tempo si è rasserenato! Verso le 12 siamo in vetta al nostro quarto 4000 in 3 giorni! Io e Davide solamente, però, perché al buon Alex si è rotto un rampone, il che lo costringe a fermarsi ad un centinaio di metri dalla cima, aspettandoci al freddo anche perché impossibilitato a scendere da solo lungo la cresta con un solo rampone... sarebbe stato troppo rischioso per lui... Peccato, perché eravamo quasi arrivati! Che dire, la montagna è anche questo... restare bloccati ad un soffio da una cima importante!

Dopo rapide foto di vetta, io e Davide scendiamo senza perdere tempo a recuperare il nostro amico, infreddolito ma soprattutto amareggiato e dispiaciuto per l'inconveniente... chissà quando potrà tornare in questo posto così remoto! Riformata la cordata a 3, torniamo ai nostri sci, che ci riportano in poco tempo al rifugio. Qui dormiamo anche la terza notte, mentre il quarto giorno, l'ultimo, sarà dedicato unicamente al rientro al trenino per il ritorno a valle! E che ritorno! Rivedere i prati verdi di Grindelwald dopo 3 giorni interi tra il bianco immacolato del ghiaccio è un forte contrasto per gli occhi! Siamo felici per la perfetta riuscita del tour programmato da mesi (almeno per me e Davide...), ma la cosa che desideriamo maggiormente al rientro è una bella birra fresca al cospetto delle montagne che ci circondano, ma soprattutto un buon caffè (che nei rifugi non fanno...), anche se per quello davvero buono dovremo aspettare di passare la frontiera svizzera!!!

PS: sul sito le foto dell'Oberland.

**Intervista rilasciata da Chiara Giovando a Ramona Ruspino**

segue da pag. 17 - **NOTIZIE UTILI E CURIOSI**

### LAUREA INFERMIERISTICA A IVREA

A partire dal prossimo anno accademico è istituito a Ivrea il Corso di Laurea Infermieristica. Per informazioni si può telefonare dal lunedì al venerdì (orario: 9,30-11,30 e 14,00-15,00) ai numeri 0125.414402/03; oppure inviare mail a : [elvira.signaroldi@unito.it](mailto:elvira.signaroldi@unito.it) o [diego.targhettadur@unito.it](mailto:diego.targhettadur@unito.it)